

rime (affluente del Rio Branco) e del Rupunuri o Rupunuwini affluente dell'Essequebo. Questo paese è una delle parti più sconosciute dell'America meridionale, ed è coperto di folte foreste e di pascoli ed attraversato da fiumi, la cui navigazione è pericolosa.

» Queste pianure o pascoli, circondate da foreste e vicine ai fiumi, sono interrotte da gruppi di colline (*Cerro de Daribapa*, a 3° di latitudine, e $69^{\circ}12'$ di longitudine) e da rupi isolate di forme bizzarre. A misura che si avvanza verso la frontiera della provincia portoghese del Rio Negro, le rupi elevate diventano ognor più rare. Tale è la superficie del suolo tra i 68° e mezzo ed i 70° e mezzo di longitudine, tra il meridiano della biforcazione dell'Oronoco e quello di San Fernando d'Atabapo: più lunge all'ovest dell'Alto Rio Negro, verso le sorgenti di questo fiume e de'suoi affluenti lo Xie e l'Uaupes (da 1° a $2^{\circ}45'$ di latitudine, e 72° a 74° di longitudine), esiste una piccola piattaforma montuosa, nella quale le tradizioni indiane collocano una *laguna de Oro*, ovvero un lago circondato di strati auriferi (1). D' Humboldt ha dato provvisoriamente il nome di *sorgenti del Rio Negro e dell'Uaupes* a quel sistema di monti i cui punti culminanti non hanno probabilmente da cento a cento tese di altezza, e che sembrano dilatarsi verso il sud al bacino del Rio Yupura, ove alcune punte di rupi formano le cataratte del Rio de los Enganos ed il Salto Grande di Yupura (da $0^{\circ}40'$ di latitudine australe a $0^{\circ}28'$ di latitudine boreale), e verso l'ovest al bacino dell'Alto Guaviare. Nel corso di questo fiume, a sessanta in settanta leghe all'ovest di San Fernando dell'Atabapo, si trovano due muraglie di roccia che fiancheggiano lo stretto (ad un dispresso alla latitudine boreale di $3^{\circ}10'$ ed a $73^{\circ}45'$ di longitudine), al quale si è soffermata l'escursione del padre Mancilla.

(1) Secondo i giornali di Acuna e del padre Fritz, gl'indiani Manaoas (Manoas) estraevano l'oro dalle sponde dell'Yquiari (Iguare od Iguare), e lo riducevano in lamine. Al dire di La Condamine, il Quiquiari (Yquiari) è situato tra l'equatore e la foce dello Xie (Ijic), cioè lo identifica collo Iguare che si scarica nell'Icanna.